

COMUNE DI PADOVA SETTORE LAVORI PUBBLICI

Registro n. 57/2023

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO
INVESTIMENTO 2.3. PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE
PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE. PINQuA - [M5C2I2.3]**

**OGGETTO: Incarico professionale di verifica preventiva
dell'interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25
comma 8 nell'area scoperta interessata dalle sonde geotermiche
previste da progetto "LLPP EDP 2021/137 Restauro e
riqualificazione dell'istituto ex Configliachi".**

CUP: H97H21000330008.

TRA I SIGNORI

- Arch. Domenico Lo Bosco, nato a [REDACTED] il 11/06/1966,
domiciliato per la carica come in appresso, il quale interviene nel presente
atto non per sé ma in nome e per conto del Comune di Padova con sede
in via Del Municipio n. 1, codice fiscale 00644060287, nella sua qualità di
Dirigente Capo Servizio Sicurezza ed Edilizia monumentale del Settore
Lavori Pubblici;

- Cristiano Miele nato [REDACTED] il 26.08.1972, legale rappresentante di Archetipo Srl, con sede legale a Padova in via San Salvatore n. 33/1 C.F. [REDACTED] P. Iva 04907130282 ;

PREMESSO

- che l'intervento in oggetto rientra nel programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, missione M5C2 - Componente C2 del PNRR e che risulta finanziato con Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (M_INF_EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.0004871.30-03-2022);
- che con deliberazione di Giunta comunale n. 2021/0101 del 12/03/2021 nell'ambito del **“Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - PINQuA”** è stato approvato, tra gli altri, il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori di restauro e riqualificazione del complesso denominato Configliachi in via Guido Reni;
- che con determinazione del dirigente del Settore Lavori Pubblici n. 2021/57/1049 in data 21/12/2021 si è proceduto alla riapprovazione di alcuni elaborati relativi al progetto di fattibilità e quelli relativi all'incarico per il servizio di progettazione definitiva, ed esecutiva (comprensiva del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione) predisposti dal Settore Lavori Pubblici;
- che con determinazione n. 2023/57/0419 del 11/07/2023 è stato disposto di affidare a Archetipo Srl l'incarico professionale di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25 comma 8 nell'area scoperta interessata dalle sonde geotermiche

previste da progetto denominato "PNRR - MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE" "LLPP EDP 2021/137 Restauro e riqualificazione dell'istituto ex Configliachi";

- che Archetipo Srl ha individuato, quale tecnico abilitato all'esecuzione dell'incarico, il dott. Massimiliano Fagan - Socio e Legale Rappresentante della Società;
- che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti ed obblighi in formale atto;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1- OGGETTO:

Il Comune di Padova affida a Archetipo Srl, di seguito denominato "Professionista", l'incarico professionale di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25 comma 8 nell'area scoperta interessata dalle sonde geotermiche previste da progetto denominato "PNRR - MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE" "LLPP EDP 2021/137 Restauro e riqualificazione dell'istituto ex Configliachi". Il Professionista dichiara di essere in possesso dei requisiti di ordine generale per ottenere l'affidamento di incarichi professionali e di quelli speciali eventualmente richiesti, nonché la propria regolarità contributiva ai sensi del D.Lgs 50/2016. Nell'espletamento dell'incarico il Professionista avrà come referente per il Comune di Padova il Dirigente arch. Domenico Salvatore Lo

Bosco - Responsabile del Procedimento

ART.2- PRESTAZIONI INERENTI L'INCARICO:

Il Professionista, nell'espletamento dell'incarico, dovrà attenersi a patti, oneri e condizioni previsti dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, in particolare dal Codice dei Contratti e dalle disposizioni del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, rimaste in vigore (di seguito, il "**Regolamento**"), dalle norme specifiche in materia di PNRR di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dalle ulteriori specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR . La presentazione degli elaborati avverrà nel rispetto dei termini previsti dal presente disciplinare ed in conformità a quanto offerto dal Professionista in sede di gara. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 del Dlgs 50/2016) si articola in fasi costituenti livelli progressivi di approfondimento dell'indagine archeologica. L'esecuzione della fase successiva dell'indagine è subordinata all'emersione di elementi archeologicamente significativi all'esito della fase precedente. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico consiste nel compimento delle seguenti indagini e nella redazione dei documenti integrativi del progetto:

- a) esecuzione di carotaggi;
- b) prospezioni geofisiche e geochimiche;
- c) saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e di scavi, anche in estensione tali da assicurare una sufficiente campionatura

dell'area interessata dai lavori.

La procedura si conclude con la redazione della relazione archeologica definitiva, approvata dal soprintendente di settore territorialmente competente. La relazione contiene una descrizione analitica delle indagini eseguite, con i relativi esiti di seguito elencati, e detta le conseguenti prescrizioni:

- a) contesti in cui lo scavo stratigrafico esaurisce direttamente l'esigenza di tutela;
- b) contesti che non evidenziano reperti leggibili come complesso strutturale unitario, con scarso livello di conservazione per i quali sono possibili interventi di reinterro, smontaggio, rimontaggio e musealizzazione, in altra sede rispetto a quella di rinvenimento;
- c) complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l'integrale mantenimento in sito.

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è condotta sotto la direzione della soprintendenza archeologica territorialmente competente e deve rispettare anche DPCM 14 febbraio 2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati). Nello specifico l'incarico consisterà nella:

- 1) esecuzione e assistenza allo scavo di 4 trincee con mezzo meccanico, dotato di benna liscia (senza denti), fino al raggiungimento della quota utile di cantiere o all'esposizione di eventuali superfici/strutture di interesse archeologico;
- 2) realizzazione di colonnine stratigrafiche per documentare la

stratificazione geologica, prospezioni geofisiche e geochimiche e comprovare l'eventuale assenza di evidenze archeologiche;

3) georeferenziazione dell'area d'intervento mediante strumentazione Gps differenziale ed ubicazione topografica dei profili stratigrafici realizzati;

4) calcolo della quota assoluta di cantiere in m s.l.m. tramite derivazione da caposaldo IGM o tramite rilievo Gps statico;

5) redazione della documentazione post-scavo espressamente richiesta dalla Soprintendenza competente redatta secondo le linee guida, consultabile sul sito della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, che in sintesi, comprenderà:

- Riordino della documentazione di cantiere (schede, elenchi, disegni);
- Redazione della Relazione Tecnico-Scientifica;
- Sviluppo, stampa, predisposizione elenchi e riordino in appositi raccoglitori della documentazione fotografica;
- Redazione della Matrix Harris;
- Vettorializzazione dei rilievi da campo e realizzazione di un numero opportuno di tavole grafiche (sezioni);
- Lavaggio dei reperti archeologici rinvenuti (esclusi i resti ossei);
- Rielaborazione dei dati topografici e restituzione dei dati acquisiti su piattaforma Gis ed in formato di interscambio Dxf;
- Inserimento dati su sistema gestionale RAPTOR (Ricerca, Archivi e Pratiche per la Tutela Operativa Regionale).

In caso di esito negativo del controllo (nessun ritrovamento): la durata dell'intervento in cantiere corrisponderà al tempo necessario ad effettuare lo

scavo con il mezzo meccanico e a darne una sintetica documentazione (foto, annotazioni sulle caratteristiche del terreno, ubicazione topografica).

Al termine verrà redatta una relazione sui lavori realizzati da produrre alla Soprintendenza, che attesterà l'esecuzione della verifica ed il suo esito.

In caso di Esito positivo del controllo (ritrovamento di resti di interesse archeologico): si dovrà procedere alla pulizia e alla documentazione delle superfici e delle strutture rinvenute con inquadramento topografico del sito, onde consentire una valutazione da parte del Funzionario di zona competente, da cui verranno le disposizioni per il proseguimento dei lavori.

Il progetto dovrà essere consegnato con n. 2 copie cartacee, una copia in formato digitale (pdf/a) e una copia digitale editabile: in formato .doc per i testi ed in formato .dwg per gli elaborati grafici. Ogni altra eventuale prestazione resasi necessaria verrà concordata e quantificata tra RUP e Professionista nei limiti normativi previsti.

Gli elaborati dovranno essere firmati digitalmente in formato PDF-PadES.

Il professionista è tenuto ad indicare nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea; la documentazione progettuale dovrà altresì comprendere il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento

ART. 3 - OBBLIGHI E ONERI

Il Professionista incaricato è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare d'incarico e dagli atti dallo stesso richiamati, esso è obbligato all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

Resta a carico del Professionista incaricato ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Amministrazione committente. E' obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a quest'ultimi.

ART.4-ULTERIORI ONERI A CARICO DEL PROFESSIONISTA

Il Professionista si impegna a far osservare il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Padova (pubblicato in Padovanet – Amministrazione Trasparente – Altri contenuti) che prevede il rispetto, per quanto compatibili, degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento anche da parte dei collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese che realizzano opere a favore dell'appaltatore. Il Comune di Padova recede dal presente contratto nel caso di violazione degli obblighi di

condotta derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Padova da parte dei collaboratori dell'Appaltatore.

Il Professionista si impegna all'osservanza, verso i dipendenti impegnati nell'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, del trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. di categoria e dai relativi accordi territoriali vigenti.

ART. 5 – OBBLIGHI PREVISTI PER GLI APPALTI FINANZIATI CON PNRR E RELATIVE PENALI.

Il Professionista è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR. In particolare dovrà:

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal presente disciplinare;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del “non arrecare un danno significativo – do no significant harm” (di seguito, “DNSH”) a norma del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ed i principi del tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche previste dal bando ministeriale;
- provvedere alla trasmissione al Comune di Padova di tutta la documentazione a comprova del conseguimento di milestone e target afferenti l'investimento (M5C2I2.3) con particolare riferimento all'oggetto dell'incarico, ivi inclusa quella di comprova dell'assolvimento del DNSH

(giusta dichiarazione allegata al presente atto – **Modello DNSH** da rendere al completamento del servizio);

- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sull'Amministrazione secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR o dal PNC, l'Affidatario sarà altresì chiamato a risarcire la Stazione Appaltante per i danni cagionati a quest'ultima, a causa di inadempienze dell'Affidatario medesimo nell'esecuzione del Contratto, quali a titolo esemplificativo:

a) fatti imputabili all'Affidatario che conducono alla perdita sopravvenuta del finanziamento, ovvero la mancata presentazione della documentazione o irregolarità della documentazione presentata alla stazione appaltante che determini la perdita del finanziamento;

b) violazione del principio DNSH e dei principi del tagging climatico e digitale;

c) mancata realizzazione, anche parziale, per fatti imputabili all'Affidatario, dell'Intervento, che non consenta il raggiungimento dei target stabiliti dai decreti ministeriali di finanziamento e che, conseguentemente, determinino la revoca del finanziamento.

ART. 6 - DURATA DELL'INCARICO – TERMINI DI CONSEGNA:

Gli elaborati saranno redatti in costante unione con gli uffici tecnici comunali entro 30 giorni dall'ordine di servizio del RUP, termine entro il quale

dovranno comunque essere consegnati al RUP.

ART. 7 - INADEMPIENZE E PENALITÀ:

Qualora il Professionista non ottemperasse, nell'espletamento dell'incarico, alle prescrizioni contenute nel presente disciplinare o alle indicazioni e direttive fissate dall'Amministrazione Comunale, quest'ultima procederà con regolare nota scritta a impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese. In caso di persistente inadempienza del Professionista o nel caso emergessero delle gravi carenze professionali che possano provocare un danno apprezzabile all'Amministrazione comunale, quest'ultima, con motivato giudizio e previa notifica al Professionista, potrà provvedere alla revoca dell'incarico affidato. In tal caso al Professionista sarà dovuto il 70% delle competenze professionali relative alle prestazioni utilmente effettuate fino alla data della revoca. La penale di ritardo per l'ultimazione dei servizi è fissata nella percentuale dell'1 per mille dell'importo contrattuale (oneri esclusi) per ogni giorno di ritardo. L'Amministrazione si riserva di richiedere oltre alla penale di cui sopra, il risarcimento dei danni per le maggiori spese che si devono sostenere a causa dei ritardi imputabili al Professionista nell'esecuzione dei servizi. Ai sensi dell'art. 47, comma 6, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il mancato adempimento degli obblighi previsti dalla norma comporta l'applicazione di una penale pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo del 20 per cento di detto ammontare, nonché per la mancata produzione della relazione di genere, l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.

Il possesso dei requisiti prescritti per l'espletamento dell'incarico dovrà essere mantenuto per tutto il periodo intercorrente dalla presentazione dell'offerta alla conclusione dell'incarico. Il successivo accertamento della mancanza o della perdita dei requisiti prescritti determina: la risoluzione del contratto; il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'applicazione di una penale del 10 per cento del valore del contratto.

ART. 8 - COMPENSO:

L'onorario da corrispondere per i servizi indicati in oggetto, comprensivo di compensi e spese ed oneri accessori, è pari a un importo di € 2.700,00 oltre IVA, se dovuta, secondo l'aliquota di legge per complessivi € 3.294,00 . Il compenso accordato al Professionista si intende comprensivo delle spese generali e dei compensi accessori per: raccolta dati, sopralluoghi, incontri, riunioni ed ogni altra attività connessa ai servizi affidati. Qualora i servizi di cui al presente disciplinare, per cause non imputabili al Professionista, dovessero essere sospesi in via definitiva, sarà corrisposto al Professionista stesso, a titolo di piena e definitiva tacitazione di ogni prestazione, di ogni spesa e onere accessorio relativi alla parte dei servizi non eseguita, anche un compenso pari al 20% dell'onorario spettante sulle prestazioni non eseguite.

ART. 9 - MODALITÀ DI PAGAMENTO E OBBLIGHI AI SENSI DELLA L. 13.08.2010 N. 136:

Il compenso verrà liquidato in un'unica soluzione alla consegna degli elaborati e approvazione degli stessi dalla Stazione Appaltante. Il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura

elettronica. In materia di interessi per ritardato pagamento si applica quanto previsto dalla normativa vigente. Il pagamento sarà effettuato tramite il tesoriere comunale, mediante bonifico bancario. Le spese bancarie per l'accredito dell'importo sono a carico del Professionista. Ai sensi dell'art. 3 L. 13 agosto 2010, n. 136, il Professionista ha indicato il seguente conto corrente bancario dedicato (anche in via non esclusiva) alle commesse pubbliche: IBAN n° IT74R0200812100000103782195 presso banca Unicredit Spa – Sede Padova. I soggetti delegati ad operare su tale conto sono Miele Cristiano nato a Padova il 26.08.1972 residente [REDACTED]

[REDACTED] e Fagan Massimiliano nato a [REDACTED] il 23.09.1974 residente [REDACTED]

[REDACTED] Il Professionista si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/10. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto. Il mutamento dei dati sopraindicati (numero di conto corrente dedicato, istituto bancario e soggetto delegato) dovrà essere tempestivamente notificato alla stazione appaltante. Ai fini dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 5, L. 136/10, il CUP è il C.I.G. (codice identificativo di gara) è: 9925692C25 .

ART. 10 - CONTROVERSIE:

La soluzione di eventuali controversie che dovessero sorgere tra il Professionista e l'Amministrazione durante l'esecuzione della prestazione, sarà rimessa alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. E' quindi esclusa in ogni caso la competenza arbitrale. Il Foro competente è in via

esclusiva quello di Padova. L'insorgere di un eventuale contenzioso non esime comunque il Professionista dall'obbligo di proseguire il servizio. Ogni sospensione sarà pertanto ritenuta illegittima.

ART. 11 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese di contratto e accessorie del presente atto, inerenti e conseguenti, a esclusione degli oneri previdenziali e IVA, sono poste a carico del Professionista.

ART. 12 - INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI:

Titolare del trattamento. Il titolare del trattamento è il Comune di Padova, con sede in Via del Municipio, 1 – 35122 Padova, email: risorseumane@comune.padova.it pec:

protocollo.generale@pec.comune.padova.it

Responsabile della protezione dei dati. Il responsabile della protezione dei dati è LEGANT S.T.A.R.L., via Jacob n. 15, 38068, Rovereto (TN); e-mail: dpo@comune.padova.it

Finalità e base giuridica del trattamento. Il Titolare tratta i dati personali identificativi da Lei comunicati in occasione della conclusione di contratti per i servizi, fornitura di beni, appalti di lavori del Titolare. Tutti i dati che vengono comunicati dagli interessati, o che il Comune di Padova acquisisce da terzi, saranno utilizzati esclusivamente per la gestione dei rapporti contrattuali e precontrattuali con gli interessati, per adempiere ad obblighi delle normative sovranazionali, nazionali, regionali e regolamentari che disciplinano l'attività istituzionale del Comune di Padova ed eventualmente per salvaguardare i propri legittimi interessi connessi allo svolgimento dei

rapporti. Il trattamento dei dati è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte ai sensi dell'art. 6 c.1, lettera b) del Regolamento UE 679/2016.

Eventuali destinatari. I dati trattati dal Comune di Padova potranno essere comunicati al personale interno autorizzato al trattamento, a soggetti pubblici in forza degli obblighi normativi e alle autorità di controllo e di verifica.

Periodo di conservazione dei dati. Il Comune di Padova conserva i contratti stipulati in modo permanente, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dell'art. 43 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82.

Obbligo della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione. La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per l'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte. La mancata comunicazione di tali dati comporta l'impossibilità di concludere il contratto.

Diritti dell'interessato. In qualità di interessato Le sono garantiti i diritti di accesso e rettifica di cui agli artt. 13, 14 e 15 del Regolamento UE 679/2016, nonché il diritto di reclamo all'Autorità garante. Qualora volesse esercitare i suoi diritti o semplicemente richiedere maggiori informazioni rispetto ad essi, La invitiamo a prendere contatto con il titolare del trattamento ai riferimenti sopra indicati.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti con firma digitale.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale Autorizzazione Dipartimento delle Entrate – Sez. staccata di Padova n. 32742/96/2T del 06/12/1996



LO BOSCO
DOMENICO
SALVATORE
COMUNE DI
PADOVA
03.08.2023
07:30:45
UTC



Firmato digitalmente da:
MIELE CRISTIANO
Firmato il 28/07/2023 14:08
Seriale Certificato: 455725
Valido dal 21/05/2021 al 21/05/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Modello DNSH

AL COMUNE DI PADOVA

ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH (“Do No Significant Harm”) AI SENSI DELL’ART. 17 DEL REG. UE 2020/852 NELL’AMBITO DEGLI INTERVENTI A VALERE SUL PNRR

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE M5-COMPONENTE C2 - AMBITO INTERVENTO INVESTIMENTO 2.3. PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL’ABITARE. PINQuA - [M5C2I2.3]

Incarico professionale di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25 comma 8 nell’area scoperta interessata dalle sonde geotermiche previste da progetto “LLPP EDP 2021/137 Restauro e riqualificazione dell’istituto ex Configliachi”.CUP: H97H21000330008.

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____(prov. __) il
_____ C.F. _____, residente a _____
(prov.__) in via/piazza _____ n. ____ CAP _____ indirizzo e-mail/PEC
_____, tel. _____ professione _____,

in qualità di: legale rappresentante / titolare / procuratore / (altro specificare)

dell’impresa/società _____ con sede a _____(prov. __)
cap ____ in via/piazza _____ indirizzo e-mail/PEC
_____C.F. _____ Partita IVA
_____.

affidatario del servizio in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci o falsa, esibisce, si avvale di atti falsi ovvero non più rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative e di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato

DICHIARA

che il servizio presentato è coerente con i principi e gli obblighi specifici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) di cui all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

LUOGO e DATA

FIRMA